

Oncologia molecolare

I nanoingegneri per battere il cancro

■ Anche la scienza deve imparare a «fare sistema». Come? Mettendo in campo «sinergia, interdisciplinarietà e transnazionalità». Sono queste le sfide (in parte già realtà) che si sono dati gli scienziati Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare della Fondazione italiana per la Ricerca sul cancro) ieri in convegno a Milano per festeggiare i primi 10 anni di ricerca. A trovare le risposte (sconfiggere il cancro, per esempio) non sarà la figura isolata del Super-scenziato, ma un team misto e trasversale che integrerà esperienze, provenienze e discipline diverse: non solo medici e biologi ma ingegneri, chimici, fisici, informatici. Un esempio concreto? Il Centro Europeo che Ifom ha dedicato alla Nanomedicina, una delle più promettenti frontiere della ricerca scientifica del futuro.

